

L'aiuto agli agenti della Locale ora è diventato concreto

Montirone

Dai veicoli senza assicurazione a quelli sprovvisti di revisione: si trova di tutto

■ La strumentazione che permette il controllo delle targhe sta dando i suoi frutti anche in provincia. Uno degli esempi lo si ha a Montirone, dove il comando della Polizia Locale è composto da tre agenti, ai quali gli apparecchi elettronici hanno senza dubbio dato un



L'attività. I controlli della Locale di Montirone in via Palazzo

contributo, considerando anche come la mole di lavoro da svolgere ogni giorno sia tutt'altro che semplice.

Per quanto riguarda i numeri, dal primo aprile al 31 agosto sono stati controllati 15.778 veicoli; centosessantanove sono stati trovati con la revisione scaduta, 21 con assicurazione anche qui scaduta e contestuale sequestro del mezzo. Due invece i mezzi sottoposti a fermo fiscale, altrettanti quelli con documenti di proprietà non aggiornati. I controlli vengono effettuati due volte a settimana e interessano arterie particolarmente trafficate: da una parte

via Palazzo (Sp24) per veicoli provenienti sia da Ghedi sia da Brescia; dall'altra via Borgosatollo (Sp23) per quelli che arrivano proprio da Borgosatollo.

Lo scopo di tali controlli non sta certo nel fare cassetto (anche se quanto viene introitato aiuta), ma nel fornire a coloro che sono per strada la massima sicurezza possibile. Il sistema elettronico utilizzato infatti permette di fare una «radiografia» al mezzo in transito, constatando eventuali mancanze, ma permettendo anche

ad esempio di individuare un veicolo rubato di cui sia stato denunciato il furto. Un investimento non da poco quello relativo alla strumentazione per un paese relativamente piccolo

come Montirone, ma che l'Amministrazione ha voluto affrontare sia per dare un apporto concreto ai suoi agenti della Locale, sia per avere maggiore

sicurezza sulle arterie locali. Insomma, non essendo possibile aumentare il numero di agenti, in loro soccorso è arrivata la tecnologia. // G.L.M.

Via Borgosatollo e via Palazzo le arterie che vengono «monitorate»